



### 1793 - 2009

#### Anniversario della nascita al Cielo del Re Cattolico Luigi XVI

*«Ti raccomando che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla con tutta pietà e dignità.*

*«Questa è una cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore» ( cfr. 1 Timoteo 2, 1- 3).*

Lungi dal conformarci all'ideologia moderna che vorrebbe l'appiattimento della dignità personale dell' - uomo, singolarmente ed esplicitamente termine dell'amore di Dio, la fede e la storia insegnano che l'autorità, e l'esercizio dell' autorità, finalizzata alla promozione e all'organizzazione del bene comune, è data da Dio, ed è esercitata secondo i carismi di Dio nella dimensione spirituale e materiale.

La certificazione che garantisce l'esercizio cristiano dell'autorità è data dall'Apostolo Paolo: *«Ciascuno stia sottomesso alle autorità costituite, poiché non c'è autorità se non da Dio, e quelle che esistono sono stabilite da Dio. Quindi chi si oppone all'autorità, si oppone all'ordine stabilito da Dio. E quelli che si oppongono si attireranno addosso la condanna» (Rm 13,1.2.5).* Ed ancora attestata dall'Apostolo Pietro: *«State sottomessi ad ogni istituzione umana per amore del Signore: sia al re come sovrano, sia ai governatori come ai suoi inviati per punire i malfattori e premiare i buoni» ( cfr. 1 Pietro 2, 13- 14).*

Il magistero di Leone XIII ha affermato che non può esistere una società, né umana né angelica, senza autorità e che ogni legittima autorità, in verità, promana da Dio (Leone XIII, Enciclica *Diuturnum*).

Oggi cristianamente celebriamo la memoria di Luigi XVI, fratello della Venerabile Maria Clotilde, Regina di Sardegna, e cognato delle Reali Principesse Maria Giuseppina di Savoia, e Maria Teresa di Savoia, Consorti dei di Lui fratelli e successori Re Luigi XVIII e Re Carlo X di Francia.

La fedeltà di Dio conserva alla Cristianità, nel succedersi dei tempi, il ricordo di Luigi XVI che in ossequio a Cristo ha operato, con sincerità di intenti e nobiltà di fini, per quella Nazione, sulla quale il volere della Divina Provvidenza lo pose Re. Luigi XVI è venerato nella Chiesa come martire (Pio VI, Enciclica *Quare lacrymae*), ed è la compiuta espressione dell'esercizio retto della sovranità, informata dalla fede cristiana. Icona di cristiano, di sposo e di padre, alla luce dell'esempio dell'Avo San Luigi IX, Luigi XVI seppe coniugare la clemenza per i suoi nemici e la fermezza per la giustizia, certo che solo a Dio doveva rendere ragione del suo agire cristiano.

L'odio della rivoluzione francese - e l'obnubilazione della verità operata dai suoi epigoni - non ha sfregiato il principio di quella regalità che ha preferito il sacrificio personale al tradimento, che non ha trasgredito alla consacrazione ricevuta da Dio per assecondare le effimere passioni degli agitatori. La violenza dei molti e l'avversità alla fede non toccarono il "Re cristianissimo e martire", come lo appellò il Papa Pio VI.

Il Re martire Luigi XVI, unito a noi nella comunione dei santi, ci ottenga da Dio fedeltà, rettitudine e giustizia.

Requiescat in pacem



*fra Marco Galdini de' Galda*  
Cremona, XXI - I - MMIX A. D.

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*